



RELAZIONE ANNUALE (ART. 2 COMMA 5 DELLA LEGGE 8  
MARZO 2017, n.24) SUGLI ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA  
SICUREZZA DELLE CURE E ALLE RELATIVE AZIONI DI  
MIGLIORAMENTO

Anno 2023

## Sommario

1. Premessa .....	3
2. Contesto di riferimento .....	3
3. Scheda descrittiva degli strumenti sulla sicurezza delle cure e relativi interventi.....	4
<b>CADUTE</b> .....	4
<b>LESIONI</b> .....	4
<b>INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA</b> .....	5
RECLAMI/SUGGERIMENTI DEGLI UTENTI RELATIVI AL RISCHIO CLINICO.....	5
<b>SINISTRI</b> .....	6
<b>ALLONTANAMENTO DELL'OSPITE</b> .....	6

## 1. Premessa

La legge 8 marzo 2017, n.24 “Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie”, prevede che le strutture pubbliche e privati che erogano prestazioni sanitarie predispongano una relazione annuale consuntiva sugli eventi avversi verificatisi all’interno della Struttura, sulle cause che hanno prodotto tali accadimenti e sulle conseguenti iniziative messe in atto. Detta relazione inoltre, è previsto che venga pubblicata sul Sito internet istituzionale della Struttura.

RSA L’INFINITO ha da sempre diffuso, all’interno della propria organizzazione, la cultura del rischio con lo scopo di ridurre l’incidenza degli eventi garantendo l’attuazione di azioni volte a sviluppare le competenze del personale nella gestione del rischio al fine di garantire una migliore sicurezza sia per gli ospiti che per gli operatori.

Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dalla Regione Emilia Romagna, RSA L’INFINITO redige il Piano Programma per la sicurezza delle cure e la gestione del rischio, a cui con decorrenza 2020 si è aggiunto quello specifico per Covid-19.

## 2. Contesto di riferimento

La struttura L’Infinito è una residenza privata per anziani autosufficienti e non, dispone di 32 posti letto e ha scelto di prendersi cura degli anziani con diverso grado di non autosufficienza nonché affetti da disturbi di tipo cronico, post-acuto, post-trauma, demenze.

La struttura nasce dallo spin off della Residenza Sanitaria Assistenziale Al Parco dalla quale è automa seppur adiacente per rivolgere le conoscenze acquisite ad una utenza esclusivamente privata.

I ricoveri possono essere permanenti e temporanei a seguito di dimissione post ospedaliera e di sollievo alla famiglia.

Ogni ricovero/inserimento viene preceduto da un colloquio per una valutazione del singolo caso, per definire il livello di assistenza personalizzato inclusa la dieta alimentare, e segue percorsi ispirati da riservatezza, sicurezza e qualità dell’assistenza.

La struttura offre pertanto una serie di servizi, integrati e professionali, per assistere in modo appropriato l’Ospite, puntando su tariffe accessibili e tempi rapidi di inserimento in struttura, anche al fine di soddisfare le esigenze/necessità, spesso contingenti, del nucleo familiare dell’Ospite.

Insieme alle attività sanitarie, assistenziali e riabilitative, sono organizzate iniziative attente alla qualità di vita dell’Ospite, coinvolgendolo attivamente in un programma di animazione e/o educativo.

Il personale sanitario e assistenziale è qualificato ed esperto, si compone di medici, infermieri, fisioterapisti, psicologo, educatori, animatori e operatori socio-sanitari.

### 3. Scheda descrittiva degli strumenti sulla sicurezza delle cure e relativi interventi

<b>CADUTE</b>	
<b>Normativa di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ministero della Salute, “Raccomandazione per la prevenzione e la gestione della caduta del paziente nelle strutture sanitarie ministeriale”, raccomandazione n. 13, novembre 2011 Regione Emilia Romagna,</li> <li>▪ Linea guida dell’Agency for Healthcare Research and Quality statunitense (AHRQ 2006);</li> <li>▪ P.N.L.G. “Prevenzione delle cadute da incidente domestico negli anziani”</li> <li>▪ Linee indirizzo “Prevenzione delle cadute e promozione del benessere generale degli ospiti delle strutture per anziani” Regione Emilia Romagna Luglio 2015</li> </ul>
<b>Descrizione dello strumento/flusso informativo</b>	<p>Le cadute accidentali rappresentano il più comune evento avverso all’interno delle strutture socio sanitarie.</p> <p>Specialmente in una persona anziana, una caduta può causare conseguenze mediche, funzionali e sociali di grande rilevanza e determinare pesanti ripercussioni sulla sua autonomia e sul suo stato di salute.</p> <p>Le cadute hanno importanti conseguenze anche in termini di costi per il sistema. Per quanto riguarda la spesa sanitaria e socio-sanitaria, c’è un’incidenza sia sui costi diretti relativi all’ospedalizzazione del paziente, per esempio per il trattamento di una frattura di femore conseguente a una caduta, che sui costi indiretti legati alla comparsa di patologie associate permanenti, alla modificazione dello stato funzionale e cognitivo del paziente e in considerazione dell’eventuale istituzionalizzazione</p> <p>Il monitoraggio di tale evento è attivo da diversi anni; è stato preso a riferimento l’andamento negli anni delle cadute <b>ogni 1.000 gg di degenza</b>, avendo come riferimento che la Pubblicazione della Regione Emilia Romagna Dossier 237/2014 “Misurazione della qualità dei servizi alla persona”, individua che il valore medio delle cadute ogni 1000 giornate di degenza è pari a 1,1 %0 con i range da 0 a 4,7 %0.</p>
<b>Analisi del rischio ed eventuali criticità/aree di intervento</b>	In relazione al monitoraggio del contenimento delle cadute si registra un dato riferito alle 1000 gg di degenza, pari al 0,068.
<b>LESIONI</b>	
<b>Normativa di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Dossier RER 94/2004 Raccomandazioni per la prevenzione delle lesioni da decubito</li> <li>▪ Linee di indirizzo regionali sulla prevenzione delle lesioni da pressione nell’assistenza ospedaliera e territoriale - RER Novembre 2018</li> <li>• Commissione Reg. DM, Dir.Gen. Sanità e Politiche Sociali e per l’Integrazione. Le medicazioni avanzate per il trattamento delle ferite acute e croniche. All 1: Protocollo di trattamento delle lesioni da pressione. Servizio Assistenza Territoriale - Area Farmaco e Dispositivi Medici, Gennaio 2016</li> </ul>

<b>Descrizione dello strumento/flusso informativo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La valutazione dell'indice di rischio: all'ingresso in struttura, attraverso la scala Braden, viene valutato e registrato il rischio di LdP di ogni ospite</li> <li>▪ Pianificazione degli interventi preventivi</li> <li>▪ Attività di trattamento : attraverso la valutazione dello stadio della lesione e il trattamento stesso.</li> </ul> <p>I dati vengono monitorati semestralmente e annualmente attraverso la produzione di specifici report</p>
<b>Analisi del rischio ed eventuali criticità/aree di intervento</b>	Nel corso dell'anno 2023 non risultano ldp insorte.
<b>INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA</b>	
<b>Normativa di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Documento della Regione Emilia Romagna- Gennaio 2013 "Indicazioni pratiche e protocolli operativi per la diagnosi, la sorveglianza e il controllo degli enterobatteri produttori di carbapenemasi nelle strutture sanitarie e socio-sanitarie".</li> </ul>
<b>Descrizione dello strumento/flusso informativo</b>	La sorveglianza delle Infezioni correlate all'assistenza (ICA) ha l'obiettivo di rilevare i casi di infezione allo scopo di mettere in atto adeguati interventi finalizzati ad evitare ulteriori casi; è una componente essenziale dei programmi mirati a promuovere la qualità dell'assistenza, riducendo il rischio di infezioni per i pazienti, i visitatori e gli operatori sanitari.
<b>Analisi del rischio ed eventuali criticità/aree di intervento</b>	Per l' 2023 il dato relativo alla insorgenza delle infezione delle vie urinarie risulta pari al 4,16%.
<b>RECLAMI/SUGGERIMENTI DEGLI UTENTI RELATIVI AL RISCHIO CLINICO</b>	
<b>Normativa di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ DPCM 19 Maggio 1995 "Schema di riferimento della carta dei servizi"</li> </ul>
<b>Descrizione dello strumento/flusso informativo</b>	<p>Il sistema di gestione dei reclami/suggerimenti ha lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Dotare l'organizzazione di uno strumento atto alla rilevazione di eventuali reclami e/o suggerimenti, a cui devono seguire una tempestiva risposta da parte dell'organizzazione;</li> <li>▪ Analizzare le segnalazioni quale strumento atto al miglioramento della qualità erogata</li> </ul> <p>L'utente ha la possibilità di inoltrare qualsiasi reclamo/suggerimento sia telefonicamente, che di persona, sia attraverso l'inoltro di una mail.</p> <p>La raccolta dei reclami viene effettuata dalla Coordinatrice di Struttura che preleva i moduli di reclami compilati dalla "cassetta reclami" presente presso l'ingresso della struttura ogni settimana.</p> <p>I reclami raccolti vengono quindi sottoposti a valutazione svolta dalla Coordinatrice di struttura. Da queste valutazione, discussa anche con gli operatori, emergeranno le risposte della struttura con le relative azioni di miglioramento, cioè le modifiche, quando possibili, di quegli aspetti/attività di singoli operatori o dell'intero livello organizzativo che sono all'origine del reclamo.</p> <p>Tutto il percorso del reclamo, dalla compilazione del modulo da parte del</p>

	cliente, alle proposte delle azioni di miglioramento da attivare, discusse in sede di coordinamento verrà consegnato al Responsabile Aziendale Qualità, che provvederà a rispondere all'utente, autore del reclamo, entro 30 gg., sia che il reclamo abbia condotto ad un'azione di miglioramento, sia che lo stesso non sia stato ritenuto pertinente.
<b>Analisi del rischio ed eventuali criticità/aree di intervento</b>	Nel corso del 2023 sono stati presentati n.2 reclami, nessuno di questi relativo al rischio clinico. Si è proceduto alla gestione secondo procedura interna ed alla chiusura degli stessi, attraverso riscontro scritto, entro i 30gg.
<b>SINISTRI</b>	
<b>Normativa di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Legge n.24 del 08 marzo 2017</li> </ul>
<b>Descrizione dello strumento/flusso informativo</b>	Garantire la gestione di denunce di sinistro ai sensi di legge, attraverso il coordinatore di Struttura e i propri consulenti legali ed assicurativi. Mantenere un monitoraggio dei sinistri.
<b>Analisi del rischio ed eventuali criticità/aree di intervento</b>	Nell'anno 2023 non si registrano aperture di sinistri.
<b>ALLONTANAMENTO DELL'OSPITE</b>	
<b>Normativa di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Linee di indirizzo su prevenzione e gestione dell'allontanamento del paziente preso in carico da strutture sanitarie (regione Emilia Romagna luglio 2015)</li> </ul>
<b>Descrizione dello strumento/flusso informativo</b>	Prevenire e gestire l'eventuale allontanamento dell'ospite .
<b>Analisi del rischio ed eventuali criticità/aree di intervento</b>	Durante il corso dell'anno 2023 non si è registrato nessun allontanamento non programmato di ospite.